

Al Presidente del Consiglio del Comune di Cuneo Dott. Pittari Antonino

Oggetto: interpellanza a risposta orale su “Incentivi per pannolini lavabili”

Il sottoscritto Ugo Sturlese, del “Gruppo Cuneo peri Beni Comuni”

PREMESSO CHE

i pannolini usa e getta, fin dalle fasi iniziali della loro produzione consumano risorse (cellulosa, acqua ed energia, oltre all'utilizzo di sbiancanti chimici e materie plastiche, impiego di fibre sintetiche e prodotti chimici per rendere i filtranti funzionali, come il poliacrilato di sodio, tensioattivi e paraffine) e inquinano l'ambiente: per la sola produzione europea di pannolini usa e vengono immessi nell'ambiente oltre 110.000 tonnellate di plastica e sacrificati circa 350.000 alberi per la cellulosa (Greenplanet); le emissioni di gas inquinanti che derivano dall'utilizzo di pannolini usa e getta di un bambino è equivalente a circa 550 kg di CO₂ (Agenzia per l'Ambiente del Regno Unito, 2008, e Università del Queensland, Australia, 2009-)

PREMESSO ANCORA CHE

i pannolini usa e getta costituiscono circa il 10% dei rifiuti (ogni giorno in Italia ne vengono consumati tra i 5 e i 6 milioni), il loro tempo di decomposizione, variabile da 200 a 500 anni, aumenta in condizioni di carenza di acqua e ossigeno, e la maggior parte di questi rifiuti, dopo essere stati trattati presso gli impianti di selezione del rifiuto secco residuo, vengono smaltiti nelle discariche, andando ad occupare importanti volumetrie disponibili (Greenplanet)

CONSIDERATO CHE

l'utilizzo di pannolini lavabili, insieme alla raccolta differenziata porta a porta, al compostaggio dei rifiuti organici e ad altri accorgimenti per la riduzione dei rifiuti, contribuisce a ridurre il volume totale dei rifiuti, a ridurre le spese per le amministrazioni e quindi a ridurre le tasse per i cittadini, ed è una scelta rispettosa per l'ambiente, che fa parte di quelle scelte politiche attive ed educative atte a perseguire l'obiettivo “rifiuti zero”

CONSIDERATO ANCORA CHE

la gestione (raccolta, trasporto, smaltimento) dei rifiuti urbani indifferenziati ha dei costi in continuo aumento, anno dopo anno, e le amministrazioni locali si trovano quindi a far fronte a spese elevatissime per la gestione rifiuti, spese che riversano sui cittadini tramite la TARI

APPURATO CHE

i consumi idrici ed energetici dovuti al lavaggio dei pannolini lavabili in lavatrice non sono significativamente superiori a quelli del ciclo vitale-produttivo dei pannolini usa e getta (inoltre lavare i pannolini con lavatrici ad alte prestazioni energetiche, a pieno carico e a temperature medio-basse e far asciugare gli stessi all'aria anziché in asciugatrici meccaniche, consente di spostare anche il bilancio idrico ed energetico a favore dei pannolini lavabili)

CONSTATATO CHE

molti Comuni italiani (almeno tre-quattrocento, da Roma a Torino a Saluzzo), in forme diverse, hanno da tempo incentivato l'uso dei pannolini lavabili, sia promuovendo incontri informativi e formativi, sia favorendone l'acquisto, nelle seguenti modalità:

- a. Fornitura gratuita o a prezzo agevolato di un kit alle famiglie dei nuovi nati che ne facciano richiesta
- b. Voucher di rimborso totale o parziale (a copertura almeno del 50% della spesa) per le famiglie che hanno sostenuto questo tipo di spesa e ne presentino scontrino o ricevuta fiscale
- c. Fornitura presso/tramite gli asili nido comunali

d. Riduzione Tassa Rifiuti o retta Asilo Nido per chi dimostri di aver acquistato un kit di pannolini lavabili

interpella il Sindaco e l'Assessore competente

per chiedere se l'Amministrazione intenda fornire un sistema di copertura o rimborso economico alle famiglie della città che intendano utilizzare pannolini lavabili (in parte utilizzando il risparmio derivante dal conseguente calo dei rifiuti da smaltire e avvalendosi eventualmente di incentivi previsti da enti superiori) e/o attuare campagne di sensibilizzazione sulla problematica esposta

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale

Cuneo 11-12-2017

